

Arte tour

# Arazzi di Capodimonte in viaggio negli Stati Uniti con i fumetti campani

La mostra e i disegni sono a cura della Scuola di Comix

**D**a Capodimonte verso i musei del Texas e della California. I 7 drappi della «Battaglia di Pavia», anche in parte napoletani perché appartenuti alla famiglia d'Avalos, sosterranno da maggio per un anno tra il Kimbell di Dallas, il Fine di San Francisco ed il Museum of Fine Arts di Houston. Viaggeranno in missione divulgativa con un libro a fumetti, edito da **Artem**, e realizzato interamente a Napoli in tandem dalla sceneggiatrice Chiara Macor e della disegnatrice Fabiana Fiengo: «Il miglior volume sul genere prodotto in città», a detta dei critici. Oltreoceano viaggerà anche la mostra sul fumetto presentata nella stessa Sala degli Arazzi di Capodimonte.

«Sono pannelli stampati alti 2 metri e larghi 3. Prodigiosi per il modo in cui dettagliano gli scontri», ha detto Mario Punzo, il direttore della Scuola di Comix che ha coordinato il lavoro. Cinquecento anni

**L'allestimento**  
La Sala degli Arazzi di Capodimonte con le installazioni dei fumetti dedicati alla Battaglia di Pavia tra Carlo V e Francesco I

dopo viene rievocato dunque quel momento, durato un paio di ore, che sancì il culmine del conflitto tra l'imperatore del Sacro Romano Impero Carlo V e Francesco I, re di Francia.

«Gli arazzi esprimono la ricchezza e il lusso del Rinascimento fiammingo. La battaglia di Pavia è entrata nella storia militare per l'utilizzo delle più recenti invenzioni tecniche del tempo che hanno trasformato l'arte della guerra», ha spiegato Eike Schmidt il direttore del Museo di Capodimonte.

«Ho lavorato sull'individuazione degli spunti da passare alla disegnatrice - ha spiegato la Macor, anche storica dell'arte, che ha lavorato sui testi - e volevo che venisse valorizzato l'elemento di violenza. Così come abbiamo lavorato sull'identificazione dei due schieramenti e sull'esaltazione dell'utilizzo delle armi: la Cavalleria che viene scalzata dagli archibugi. La

cattura di Francesco I è l'highlight degli episodi. Il fumetto è un'arte sequenziale come il cinema. C'è stato tanto lavoro sui movimenti di camera, le referenze visive e le fisionomie come gli sguardi del giovane soldato Nicola».

Il lapis su carta lo ha messo Fabiana Fiengo, già illustratrice del fumetto sui «Bastardi di Pizzofalcone»: «È una storia già filtrata dallo stile artistico degli Arazzi. Sui protagonisti dei fumetti io m'ispiro sempre ad attori per renderli più autorevoli, caratteristici. Carlo V non compare. Per il Marchese di Pescara ho pensato invece a Jean Reno, per Francesco I mi sono basata alla sua ritrattistica. Ho avuto grande libertà di manovra nella "gabbia" e mi sono molto divertita. Ci siamo mantenuti con Andrea Scoppetta nei colori su una scelta di linea chiara che si avvicinasse a quella degli arazzi».

**Carmelo Prestisimone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il recital



● Sarà Letizia Gambi, la cantautrice partenopea da dieci anni residente negli Usa a dare il via stasera alla tre giorni di musica al Trianon, che prosegue domani con il Premio Oscar Nicola Piovani e dopodomani con Marco Francini. Nel suo recital «Una napoletana a New York», per la rassegna «Il mondo fa tappa a Napoli, la Gambi contamina le proprie radici partenopee-italiane con il sound del jazz nero-americano, accompagnata da un quintetto al femminile. Ospite speciale lo showman Gianpaolo Gambi.